

2018 in rosso per l'auto

Le immatricolazioni sono scese l'anno scorso del 3,1%, con 7 mesi su 12 con il segno meno. Le ragioni del declino.

3 gennaio 2019 09:00

Nonostante la leggera ripresa di dicembre (+2%, anche grazie ad un un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese 2017), dopo tre mesi con il segno meno (settembre -25,2%, ottobre -7,2%, e novembre -6,3%), le immatricolazioni di autovetture in Italia sono scese l'anno scorso del -3,1% a 1.910.025 unità, 60mila in meno rispetto al 2017. Uno scenario che potrebbe ripetersi quest'anno, aggravato - afferma Anfia - dalle ripercussioni negative del bonus-malus, dal clima di incertezza economica e da un contesto produttivo critico.



Secondo l'associazione della filiera automotive italiana, il risultato negativo dell'ultima parte dell'anno è dovuto in buona parte all'entrata in vigore, il 1° settembre scorso, dei nuovi standard sulla misurazione delle emissioni e, quindi, dell'obbligo di immatricolare esclusivamente vetture dotate di un propulsore Euro 6C e 6D temp. Nella prima parte dell'anno, invece, hanno inciso negativamente prima l'instabilità politica e il clima pre-elettorale e, successivamente, la progressiva contrazione delle vendite di auto diesel. Il risultato è che 7 mesi su 12 hanno chiuso con il segno meno.